



LETTERA APERTA AL PROF. PAUL CONNETT

**La vertenza Rifiuti Zero - Zero Waste in Italia:
un Bene Comune di chi la sostiene, od un “brand” di pochi eletti?**

Caro Paul,

ci conosciamo da molti anni ed abbiamo tutti apprezzato il tuo disinteressato contributo alla crescita di un Movimento che sostenesse l’orizzonte Rifiuti Zero in Italia, contrassegnata da decenni di un uso sconsiderato di megadiscariche (come Malagrotta a Roma o Scarpino a Genova o Bellolampo a Palermo), di inceneritori o di impianti di combustione di rifiuti in genere sostenendo la nostra pratica alternativa.

Ti abbiamo sempre accolto con il massimo calore ed affetto proprio in considerazione del valore aggiunto che tu ci hai dato proponendoci un programma di buon senso come quello dei “dieci passi verso rifiuti zero” nonostante fosse chiaro a tutti che non fosse una “proprietà intellettuale privata” ma che la tua intenzione era che noi facessimo propria la tua proposta senza doverne chiedere il permesso a nessuno.

Il Movimento che oggi si è sviluppato è andato ben oltre Capannori, che comunque rimane una importante esperienza di riferimento, e ad esempio il contributo di Zero Waste Lazio è stato quello di avviare già dal 2012 la battaglia su ROMA assunta come simbolo del disastro di Malagrotta.

Abbiamo costruito una Delibera di Iniziativa Popolare con la firma di dodicimila cittadini che oggi è ufficialmente diventata la Delibera

Comunale n. 129/2014 “Roma verso rifiuti zero”, di cui abbiamo già costruito il percorso di attuazione con il coinvolgimento di un centinaio di Comitati di quartiere, diverse associazioni di volontariato nazionale e tantissimi cittadini che vogliono impegnarsi in questa battaglia “dal basso”. Tutto questo è anche merito tuo.

Non possiamo però nasconderti che abbiamo ricevuto sulla Delibera 129/2014 critiche pretestuose dal presidente dell’associazione Zero Waste Italy, ai criteri Zero Waste di cui qualcuno si ritiene unico depositario.

Per di più con il convegno indetto il 28 aprile proprio a Roma si tenta di avviare una operazione molto ambigua con Legambiente nazionale, a nostro modesto parere motivata unicamente dalla volontà di “mettere il cappello”, ma nei fatti per contrastare il Movimento romano già costruito da Zero Waste Lazio che ha conseguito il risultato concreto.

Ti ricordiamo che Legambiente nazionale è tuttora a favore dell’incentivazione agli inceneritori esistenti, oltre ad essere la sola organizzazione ambientalista nazionale che reclama come corretto l’incenerimento del Combustibile Solido Secondario (CSS) nei cementifici e nelle centrali termoelettriche ed utile la produzione di Biogas per produrre elettrica incentivata da colture agricole dedicate (biomasse di prima generazione).

Zero Waste Lazio è andata anche oltre Roma ideando e promuovendo per prima la redazione di una importante proposta di Legge di Iniziativa Popolare oggi chiamata “LEGGE RIFIUTI ZERO”, di cui il nostro presidente è “non a caso” il primo firmatario e che è al momento oggetto di esame in Parlamento.

Il Movimento nazionale Legge Rifiuti Zero, anch’esso instancabilmente promosso da Zero Waste Lazio, nella sua assemblea nazionale di Ottobre 2014 a Roma, a cui era presente anche Zero Waste Italy, ha deciso che la sua struttura di riferimento sia quella REGIONALE con una totale autonomia decisionale e di rappresentanza del Movimento stesso ed escludendo qualsiasi altra gerarchia nazionale.

Siamo solo da poco venuti a sapere della tua partecipazione al Convegno promosso congiuntamente da Zero Waste Italy e da Legambiente Nazionale a Roma il 28 aprile prossimo e Zero Waste Lazio e tutte le organizzazioni che fanno riferimento al percorso cittadino “Roma verso rifiuti zero”, i coordinamenti regionali e le associazioni firmatari di questa lettera che fanno riferimento al Movimento Legge Rifiuti Zero,

TI INVITANO A CONSIDERARE CHE

- **il percorso di “Roma verso rifiuti zero” è oggi una REALTA’ CONSOLIDATA che poggia sulla DELIBERA 129/2014, che oggi è in via di attuazione con il contributo sia da parte del Movimento romano Rifiuti Zero che fa riferimento a ZERO WASTE LAZIO sia da parte del Consiglio Comunale e dei MUNICIPI di Roma Capitale, e costituisce un riferimento oggettivo per i vari Coordinamenti di altre Regioni;**
- **la tua presenza a Roma al Convegno del 28 aprile prossimo potrebbe, a tua insaputa, essere strumentalizzata per lanciare a Roma una diversa ed inutilmente concorrenziale organizzazione Zero Waste con la partecipazione di Legambiente nazionale che oggettivamente non rappresenterebbe il Movimento romano che ha lottato ed ha ottenuto l’approvazione della Delibera 129/2014 e che oggi sta insieme ed alacremente lavorando alla sua concreta ATTUAZIONE;**
- **il gruppo promotore del Convegno del 28 aprile prossimo non ha ritenuto di invitare o concordare tale iniziativa con ZERO WASTE LAZIO per ragioni per noi e per molti altri incomprensibili ma tali da alimentare i nostri legittimi sospetti sul reale obiettivo dell’iniziativa stessa;**

Per queste considerazioni ti chiediamo di trovare l’occasione per un tuo autorevole intervento che chiarisca che:

- la vertenza “RIFIUTI ZERO” in Italia, come del resto in tutto il mondo, non sia definibile come una sorta di BRAND / “marchio depositato” in possesso di alcune persone fisiche;
- che troveresti del tutto inopportuno oltre che sviante essere coinvolto in una strumentalizzazione della tua persona da parte di ZERO WASTE ITALY e LEGAMBIENTE NAZIONALE per creare uno STUPIDO ANTAGONISMO in un territorio come quello di Roma Capitale dove l’obiettivo Zero Waste è stato ben definito ed il risultato ORA dipende solo dal concreto impegno di tutti i soggetti coinvolti ciascuno per le sue competenze e responsabilità;

Roma 27 aprile 2015

Zero Waste Lazio

Sottoscrivono la presente lettera i primi promotori:

Diamocidafare x Roma, AICS National Environment Commission , COBAS National Union, Reloaded onlus RM, MO.VI. Lazio, Ass. Corviale Domani RM, Zero Waste Sardegna, Zero Waste Sicilia, Zero Waste Guidonia RM, Zero Waste Bracciano RM, Zero Waste Mentana RM, Rifiuti Zero Monterotondo RM, Zero Waste Grottaferrata RM, Rifiuti Zero Ladispoli RM, Ambiente e Salute Bolzano BZ, Coordinamento LIP e Movimento Legge Rifiuti Zero Puglia (Zagaria/Salerno/Antonacci), Coordinamento Provinciale Reggio Emilia Ambiente e salute RE, Rete dei cittadini Aprilia LT,